

BADMANIA

NOVEMBRE - DICEMBRE 2025
NUMERO 44

Stiglich e Caponio tricolori in singolare, ma ai campionati di Palermo spicca la storia del marchigiano che ha dominato i doppi dopo aver dato l'addio all'azzurro
“Non mi alleno più come prima, gioco per divertirmi”

GLI ASSOLUTI

Milano fa rima con doppio

SERIE C

La giovane Arena porta Verona in B



Bailetti colpisce ancora



LA FOTO DEL BIMESTRE

GIANNA STIGLICH
IN LACRIME DOPO
LA VITTORIA AGLI
ASSOLUTI

semeraro

STIZZANO (BG) | ERBUSCO (BS)

IN QUESTO NUMERO

LA SECONDA VITA DI BAILETTI: “SÌ, CI SONO ANCORA” <small>di Christian Marchetti</small>	04
MANITA CORSINI. E MILANO FA RIMA CON DOPPIO <small>di Stefano Griguolo</small>	08
SOGNO ARENA: DOPO DUE ANNI È GIÀ SERIE B <small>di Stefano Griguolo</small>	10
L'ITALIA NON PASSA L'ESAME DI SPAGNOLO <small>di Giada Capuzzi</small>	14
IL GSA CHIARI ORA È UN LIBRO <small>di Giada Capuzzi</small>	18
MAGICA BADDY CUP: “COSÌ I BAMBINI SI INNAMORANO DEL VOLANO” <small>di Giacomo Rossetti</small>	20
MILANO, TRICOLORE BIS	23
ANCHE I BADDER HANNO IL “TORELLO” <small>di Fabio Morino</small>	24
AZZURRI, TRIPLETTA D'ORO DALL'AMERICA ALL'AFRICA	26
FINALI PER LA STORIA KLAUSEN, FA IL PIENO	28

L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE



Salutiamo un 2025 pieno di risultati positivi e di novità Pronti alle sfide dell'anno che verrà

Questi due mesi conclusivi del 2025 sono stati ricchi di appuntamenti, alcuni dei quali ormai sono diventati storici in questo periodo dell'anno e altri che invece si sono disputati per la prima volta. Sicuramente il mese di novembre, in particolare l'ultimo weekend, è diventato il palcoscenico del nostro movimento d'élite con lo svolgimento dei Campionati italiani assoluti e parabadminton che, tornati in Sicilia, a Palermo, dopo 25 anni, ci hanno regalato tante emozioni con molte conferme e alcune storiche prime volte, come i due campioni di singolare maschile e femminile Fabio Caponio e Gianna Stiglich, entrambi al primo successo nella specialità. Oltre agli Assoluti si sono svolti i Campionati italiani a squadre Master, vera tradizione a ridosso del Natale che, oltre a registrare il successo del BC Milano, hanno visto l'assegnazione anche dei premi Miglior Master 2025. Le due grandi novità del bimestre sono state certamente i play-off promozione della Serie C, una prima storica per la Federazione, che hanno visto l'Arena Badminton ospitare otto società provenienti da tutta Italia per contendersi la conquista dei quattro posti disponibili per raggiungere la serie cadetta, e le finali nazionali di pickleball, che a Chiusa, con l'organizzazione dell'ASV Klausen, hanno concluso la prima stagione del FIBa Pickleball Tour, dando nuovo slancio in vista del futuro. Il mese di dicembre ha poi portato le Feste e gli auguri di fine anno, che invio a tutti voi a nome mio e del Consiglio Federale, arricchiti anche da quelli del presidente del Coni, Luciano Buonfiglio, che è venuto a farci visita presso la sede federale lo scorso 12 dicembre. Dicembre è stato anche il mese in cui i progetti federali, finanziati da Sport e Salute, sono entrati nel vivo grazie, tra le altre iniziative, anche alla Baddy Cup che ha visto ben 47 eventi organizzati in tutta Italia dal 29 novembre al 23 dicembre con più di 1000 atleti tesserati per la nostra federazione presenti. I tanti risultati positivi che abbiamo centrato nel corso di questo 2025 ci lasciano un'eredità con la quale siamo pronti con nuovo slancio a ripartire alla scoperta del 2026. L'anno che comincia, ne siamo certi, ci metterà davanti a nuove sfide che, tutti insieme nella grande famiglia del badminton italiano, saremo pronti ad affrontare. Buone Feste e Buon Anno a tutti voi!

Carlo Beninati



BADMANIA

Direttore Responsabile
Carlo Beninati

Direttore Editoriale
Giovanni Esposito

Redazione
Milagros Barrera e Stefano Griguolo

Hanno collaborato
Giada Capuzzi, Christian Marchetti, Fabio Morino e Giacomo Rossetti

Grafica e Impaginazione
Adriana Volpe

FIBa - 06 83 800 709/711
ufficiostampa@badmintonitalia.it

BADMANIA – testata giornalistica n.88/2018
Iscritta presso il registro della Stampa del Tribunale di Roma dal 22/05/2018

La seconda vita di Bailetti: “Sì, ci sono ancora”

Due anni fa l'addio all'azzurro, eppure a Palermo il marchigiano ha dominato i doppi “Due tricolori inaspettati, perché non mi alleno più come prima e giocavo per divertirmi. Ma non è tutto merito mio”

di Christian Marchetti

“Ho due compagni forti come Simone ed Emma Piccinin e ‘leggo’ in breve tempo le partite”

Se potesse inviare un messaggio WhatsApp al badminton, Gianmarco Bailetti invierebbe parole semplici semplici, ma dirette e sentite: “Caro Badminton, io per te ci sarò sempre”. Insomma una di quelle frasi che diresti a un amico fraterno, quello con cui da un pezzo ti diverti come un matto, anche se non vi vedete più come una volta. “È la vita, fratello. Che ci vuoi fare?” Già da gennaio del 2024, l'oggi 26enne Gianmarco Bailetti ha deciso di vivere quello sport che tante soddisfazioni gli ha dato sotto un'altra veste. Parallelamente alle professioni di massoterapista e personal trainer, è allenatore per il BC Milano. L'azzurro lo vede alla tv e nei tornei, ma certo questo non gli vieta di giocare ancora quegli amati doppi che sono al contempo fatica e gioia.

Giocare senza dimenticarsi di... vincere. Per “Baillo” da Senigallia ai recenti Assoluti di Palermo sono arrivati i titoli nazionali nel doppio maschile, in coppia con Simone Piccinin, e in quello misto con Emma Piccinin. Boom-boom, altri due scudetti in bacheca. Quello in Sicilia è infatti il suo terzo trionfo nel doppio misto dopo quello del 2021 e quello del 2024 quando, dopo aver annunciato (a gennaio) l'addio alla maglia azzurra e al Centro Tecnico Federale di Milano, vinse sempre in coppia con Emma Piccinin (a dicembre), diventando l'unico scudettato 2024 nato prima del 2000. “Davvero?”, ci chiede stupito quando ne parliamo. Eh già, perché c'è lo sportivo schiavo di numeri e statistiche

e quello che invece preferisce godersi solo le emozioni e il divertimento di giocare con gli amici. Tipo Gianmarco Bailetti, per esempio.

E cosa significa allora, a questo punto della vita e della vita nel badminton di Gianmarco Bailetti, questo doppio successo?

“Per me è stato senz'altro qualcosa di molto bello nonché gratificante. Diciamo anche un po' inaspettato, perché comunque non mi alleno più come prima e non sono sceso in campo per vincere. Piuttosto l'intenzione era quella di divertirmi e dare il giusto sostegno al mio club”.

Insomma “come va, va”. Però, andando avanti nella competizione cosa è successo?

“Niente di particolare, ero

concentrato solo sul torneo. Non è la prima volta che vinco e in questa edizione degli Assoluti sapevo comunque di essere a un buon livello. Una sensazione già provata, certo, ma ci sono anni in cui va bene, altri in cui va male. Vincere però è sempre bello, regala felicità”.

Senza contare quel messaggio da lanciare: “Ci sono ancora”.

“Esatto. E poi la soddisfazione personale”.

Ed è la soddisfazione personale a consentire di “scatenarsi” agli Assoluti?

“È vero anche che gioco con dei compagni forti, perché



Bailetti e Simone Piccinin

Con Simone Piccinin in una pausa del doppio maschile

L'IDENTIKIT

Nome: Gianmarco Bailetti
Nata a: Senigallia (AN)
Il: 3 maggio 1999
Mano: destra
Età in cui ha iniziato: 14 anni
Prima società: Badminton Senigallia
Primo allenatore: Alessandro Bailetti
Società attuale: BC Milano
Allenatore attuale: Megumi Sonoda
Ranking mondiale: non ha ranking
Best ranking: 140 (doppio), 80 (doppio misto)

Vittorie nazionali - Doppio: Campione italiano assoluto (2025).
Doppio misto: Campione italiano assoluto (2021, 2024, 2025).

Lavoro: massoterapista e personal trainer
Hobby: palestra, surf, snowboard
Soprannome: Bailo

“Al badminton
mi ha portato
zio Alessandro
Mi sono divertito
e non ho smesso”

sia Emma che Simone lo sono ed è anche grazie a loro se sono arrivati gli ultimi risultati. Nei doppi si vince e si perde in due, mai da soli. E questo fa parte da sempre,

anche della mia mentalità. Forse tatticamente riesco a capire in breve tempo le partite e questo penso possa darmi un vantaggio su qualche avversario”

Vantaggio non da poco...

“Del resto, non preparandomi come ai tempi della Nazionale, per colmare il divario rispetto

ai giocatori azzurri ho dovuto lavorare molto su questo aspetto: mi ha aiutato sia nei risultati che nella gestione complessiva delle energie”.

Nel gennaio 2024 il saluto alla Nazionale. A



Gianmarco soddisfatto dopo la finale di doppio misto

distanza di tutto questo tempo quali sono gli obiettivi?

“Proprio quella soddisfazione personale, perché è sempre bello vincere. Penso anzitutto a divertirmi, e poi mi piace molto giocare con i miei attuali compagni. Aspetto non da poco quando scendi in campo”.

“Fisicamente chi
sta al CTF migliora
È un bene, anche
se il divario con
gli altri aumenta”

Tornando indietro, come sono stati gli inizi?

“Tardivi, a 14 anni. Fino a quell'età avevo giocato a calcio, che è una delle mie

grandi passioni. Smisi perché, ai tempi, fisicamente facevo fatica a restare al passo con gli altri. Dunque mi allenavo tanto, non giocavo mai e quindi mi annoiavo. Provai il badminton grazie a mio zio Alessandro, tuttora presidente della società di badminton di Senigallia. La nuova disciplina mi piacque subito. Mi divertivo un bel po' e a quanto pare dimostravo di essere portato per questo sport”

Tutto facile quindi?

“Insomma. L'unico problema era che molti miei coetanei erano più avanti, meglio introdotti nei vari tornei. All'inizio perdevo le mie partite, eppure mi accorgevo di migliorare in fretta e la cosa mi piaceva ancora di più”.

L'aspetto più bello del badminton?

“Il suo dinamismo. E giocando il doppio si vede maggiormente: è una specialità molto veloce in cui bisogna avere i riflessi pronti. Bello da giocare e da vedere, soprattutto quando a incrociarsi sono i più forti al mondo”

La preferenza va quindi al doppio?

“Certo che lo preferisco. Mi piace più del singolare perché lì sono più bravo!”, dice Gianmarco ridendo.

Visto dagli Assoluti, come sta il badminton italiano?

“Rispetto a qualche anno fa, noto un certo miglioramento dal punto di vista fisico dei ragazzi del Centro tecnico federale e questo non può che essere un bene, oltre

che un vantaggio. Di riflesso, il divario tecnico e fisico con gli altri giocatori è aumentato. Un'analisi più approfondita sullo stato del settore giovanile, invece, può essere fatta nei vari tornei sul territorio”.

Cosa sta cambiando e cosa dovrebbe cambiare ancora per crescere ulteriormente?

“Premessa importante è che da fare ci sarà sempre. Non si è mai arrivati, soprattutto nello sport, e il lavoro non manca mai. Probabilmente, per l'intero movimento è auspicabile una crescita ulteriore sul piano promozionale per creare sempre più appassionati. Questo resta uno dei nodi principali”.

Rivedremo Gianmarco Bailetti anche agli Assoluti 2026?

“Probabilmente no. Devo capire se ho ancora voglia di scendere in campo oppure no. Ora però è troppo presto per dirlo. Mi prendo fino a maggio o giugno per rifletterci un po' su”.



Bailetti e Emma Piccinin



Gianmarco e Simone dopo la vittoria

ASSOLUTI
(Palermo, 28-30 novembre 2025)

UOMINI

Singolare - Semifinali: Baroni (GSA Chiari) b. Zhou (ASV Mals) 2-1 (21-16, 18-21, 21-9), Caponio (Aeronautica) b. Osele (ASV Mals) 2-0 (21-6, 21-14).

Finale: Caponio b. Baroni 2-0 (21-10, 21-12)

Doppio - Semifinali: Bailetti-S. Piccinin (BC Milano) b. Osele-Strobl (ASV Mals/Aeronautica) 2-0 (21-16, 21-16), Baroni-Massetti GSA Chiari/MaraBadminton) b. Frank-Ladurner (ASV Mals/SC Meran) 2-0 (21-14, 21-15).

Finale: Bailetti-S. Piccinin b. Baroni-Massetti 2-1 (21-16, 18-21, 21-15).

DONNE

Singolare - Semifinali: Stiglich (Aeronautica) b. Rainero (Cus Torino) 2-0 (21-8, 21-10), E. Piccinin (Aeronautica) b. Tognetti (BC Milano) 2-0 (21-6, 21-12).

Finale: Stiglich b. E. Piccinin 2-0 (21-17, 24-22)

Doppio - Semifinali: Galimberti-Hell (ASV Uberetsch) b. Pellizzari-Rainero (BC Lario/Cus Torino) 2-0 (21-14, 21-10), E. Piccinin-Corsini (Aeronautica /BC Milano) b. Moretti-Passeri (GSA Chiari) 2-0 (21-6, 21-8).

Finale: E. Piccinin-Corsini b. Galimberti-Hell 2-0 (21-7, 21-11)

MISTO

Doppio - Semifinali: Bailetti-E. Piccinin (BC Milano/Aeronautica) b. Gozzini-Moretti (GSA Chiari) 2-0 (21-1, 21-9), Zhou-De March (ASV Mals) b. Fellin-Galimberti (SSV Bozen/ASV Uberetsch) 2-1 (21-11, 19-21, 21-14).

Finale: Bailetti-E. Piccinin b. Zhou-De March 2-0 (21-15, 21-13).

Coppa a squadre: Aeronautica Militare

PARABADMINTON

UOMINI - Singolare

WH1: Ferrigno (BC Milano) 3v, Contemi (Pol. Masi) 2v, Maurizio 1v, Forestieri 0v.

WH2: Suma (GSPD) b. Vasta (GSPD) 2-0 (21-13, 21-17).

SL3: Libertini (Genova BC) b. Barberi (Brixen) 2-0 (21-5, 21-6).

UOMINI/DONNE - Doppio

WH: Ferrigno-Punzo (BC Milano/GSPD) b. Contemi-Suma (Pol. Masi/GSPD) 2-0 (21-12, 21-10)

MISTO

Singolare WH1-WH2: Leone (SEI) b. Monongoulou (ASAM) 2-0 (21-1, 21-5).

Singolare SU5: De Marco (GSPD) 2v, Salvo (Easy Play) 1v, Iaconelli (ASAM) 0v.

Doppio WH: Leone-Maurizio (SEI/ASAM) b. Vasta-Monongoulou (GSPD/ASAM) 2-0 (21-5, 21-13)

MANITA CORSINI E Milano fa rima con doppio

La milanese centra il quinto titolo consecutivo nel doppio femminile e il suo club piazza un giocatore sul podio in tutte le specialità di coppia Stiglich e Caponio campioni nei singolari

di Stefano Griguolo



Martina Corsini ed Emma Piccinin

L'analisi dei 48.esimi campionati italiani Assoluti e dei settimi campionati italiani di parabadminton fonda le sue radici su alcune importanti conferme degli ultimi anni e su qualche stimolante prima volta.

I doppi sono un gioco che sembra riservato al BC Milano, ancora di più in questa stagione. Infatti, se è vero che Emma Piccinin lo scorso settembre è passata all'Aeronautica, non si può dimenticare che è stata tesserata fino ad agosto proprio con il sodalizio milanese, capace, al netto proprio di Emma, di piazzare

Vanno a medaglia tanti giovani e nel parabadminton la Leone firma una strepitosa tripletta

un atleta sul gradino più alto del podio in ogni disciplina. La Piccinin, come Gianmarco Bailetti, ha fatto doppietta vincendo con l'ex compagno di squadra il titolo di doppio misto e imponendosi poi insieme a Martina Corsini in quello femminile. Bailetti

ha poi centrato il titolo di doppio maschile insieme al giovanissimo Simone Piccinin, che alla sua prima finale agli Assoluti è stato subito capace di prendersi l'oro.

VOLTI NUOVI

Da questo discorso si aprono tante altre chiavi di lettura. Una è legata al fenomeno giovanile, con tanti talenti che si stanno facendo largo conquistando un posto sul podio. Non si possono non citare Sofia Galimberti e Anna Hell (ASV Uberetsch), argento nel doppio, Margherita Tognetti (BC Milano), medaglia di bronzo nel singolare, Ruben Fellin e Sofia Galimberti (SSV Bozen/ASV Uberetsch) terzi nel misto e Matthias Frank e Karl Ladurner (ASV Mals/SC Meran), a loro volta di bronzo nel doppio maschile.

Martina Corsini continua ad essere una sicurezza, arrivando al quinto titolo consecutivo nel doppio

[Guarda le immagini degli Assoluti su TikTok](#)



- [Video 1](#)
- [Video 2](#)
- [Video 3](#)
- [Video 4](#)
- [Video 5](#)
- [Video 6](#)

femminile (tre con Judith Mair e gli ultimi due con Emma Piccinin) e adesso è a due successi dall'eguagliare i sette titoli

consecutivi di Maria Luisa Mur conquistati tra il 1994 e il 2000. Proprio Martina Corsini (sei successi) ed Emma Piccinin (cinque) continuano la scalata per il maggior numero di titoli vinti nella classifica "all-time", dove ora ricoprono la nona e la decima posizione dietro a tante leggende del badminton italiano. L'ultimo tema riguarda le prime volte, entrambe arrivate nel singolare con i due portacolori dell'Aeronautica: Gianna Stiglich, che ha conquistato il primo titolo in carriera agli Assoluti nel singolare femminile, e Fabio Caponio, che dopo alcune finali perse con Maddaloni, Vittoriani e Toti si è tolto lo sfizio del primo titolo in quello maschile, che fa seguito all'unico conquistato da giovanissimo nel doppio misto insieme a Sofia Giudici (2016).

PARABADMINTON

Nel para badminton spiccano le conferme di Yuri Ferrigno (BC Milano), che conquista il quarto titolo consecutivo di singolare maschile WH1 e il settimo di doppio insieme a Roberto Punzo (GSPD). Si confermano rispetto all'edizione del 2024 anche Piero Rosario Suma (GSPD) nel singolare maschile WH2, quarto titolo consecutivo, e Maria Grazia Leone (SEI), che realizza nuovamente la tripletta tra singolare WH2, doppio WH con Martin Monongoulou Ngatougo (ASAM) e doppio misto WH con Giuseppe Maurizio (ASAM). La debuttante Monongoulou Ngatougo è andata a segno anche nel singolare femminile WH1. Tornano nuovamente sul gradino più alto del podio anche Tommaso Libertini (Genova BC) nel singolare SL3, Gianfranco Iaconelli (ASAM) in quello SU5 e Rosa De Marco (GSPD) nel singolare femminile SU5.



Fabio Caponio

Sogno Arena dopo due anni è già Serie B

Il club scaligero è nato soltanto nel 2023 e ha festeggiato la promozione nei primi, storici play-off nazionali della Serie C

La presidentessa Vantin: “Programmazione e passione, senza dimenticare il divertimento”
Salgono in B anche Acqui, Genova e Lario

di Stefano Griguolo

Per la prima volta nella storia della Federazione, vista la grande partecipazione in tutte le Serie C regionali, è stato necessario svolgere un play-off promozione nazionale per determinare le quattro società pronte a salire nella Serie B 2026. Questo primo, storico play-off ha visto il successo dell'Acqui Badminton, già tre volte campione d'Italia tra il 2001 e il 2003, che si riaffaccia così in Serie B, del Genova BC e del Lario BC, già con diverse partecipazioni nel campionato cadetto, e soprattutto dell'Arena Badminton Team, club nato appena due anni fa e che per la prima

**“A San Bonifacio
Il badminton era
una nicchia, ora
sta diventando
realità consolidata”**

volta prenderà parte alla categoria superiore. I veneti hanno creduto fortemente in questa promozione, chiedendo non a caso di organizzare in provincia, a Monteforte d'Alpone, il torneo decisivo. Attraverso le parole della presidentessa Desirée Vantin cerchiamo di ricostruire i passi di questo importante successo.

Dalla Serie C alla B in un lampo: siete stati affiliati per la prima volta nel 2023 e già festeggiate la promozione in Serie B. Qual è il segreto?

“Siamo nati con un'identità precisa e una fame incredibile di fare bene. In poco più di due anni siamo passati dai moduli di affiliazione del gennaio 2023 alla Serie B. Non c'è una formula magica, ma un mix di programmazione tecnica e passione pura. Abbiamo bruciato le tappe perché abbiamo affrontato ogni allenamento e ogni torneo con la mentalità di chi vuole stare tra i grandi, senza mai dimenticare il divertimento”

Un progetto giovane: quali sono i valori portanti su cui avete costruito il gruppo squadra?

“La nostra forza è la coesione. Fin dalla costituzione, abbiamo voluto che Arena Badminton Team fosse una famiglia prim'ancora che una società sportiva. I valori portanti sono la trasparenza, l'impegno costante e, soprattutto, lo spirito di sacrificio condiviso. Non siamo solo atleti che scendono in campo, siamo un gruppo che rema nella stessa direzione, dove il successo del singolo è celebrato da tutti”



I protagonisti dei play-off di Serie C al gran completo

Il vivaio e il territorio: San Bonifacio e la provincia di Verona hanno risposto con entusiasmo?

“Lavoriamo molto su visibilità e qualità dell'accoglienza: tutti devono sentirsi nel posto giusto”

“Non possiamo nascondere le difficoltà legate a uno sport ancora poco conosciuto. Malgrado ciò, San Bonifacio è diventata la nostra casa e cominciamo

a raccogliere il consenso sia dalla base sia dalle autorità locali. Il badminton qui era una nicchia, ora sta diventando una realtà consolidata. Per promuoverlo tra i giovani lavoriamo molto sulla visibilità e sulla qualità dell'accoglienza: vogliamo che ogni ragazzo che entra in palestra si senta nel posto giusto. Il nostro vivaio è il nostro futuro e vederlo crescere ci rende orgogliosi quanto una promozione in B”.

Sfide organizzative: Come ha risposto la macchina societaria alla prova dei grandi eventi?

“Questa è la nostra più grande soddisfazione. Ad aprile del 2023 abbiamo organizzato il nostro

“Il gruppo che ci ha portato fin qui non si tocca. Innesti solo se in linea con i nostri valori”

primo Grand Prix di Verona al Palaferroli, un evento da record con oltre 300 iscritti. Riconfermarsi ogni anno su questi livelli non è scontato. Quella esperienza ci è servita anche per organizzare i play-off di Serie C; la nostra “macchina” è oliata da un gruppo dirigente unitissimo e, soprattutto,



Il doppio femminile dell'Arena (Irene Veronese e Mayla Sardo) in azione



dal supporto fondamentale dei genitori dei nostri atleti. Senza il loro aiuto logistico e il loro entusiasmo, non avremmo mai potuto gestire eventi di portata nazionale con questa efficienza”

Qual è l'obiettivo minimo per la Serie B?

“Come matricola, il primo passo è il consolidamento. La Serie B è un campionato impegnativo, sia tecnicamente che sotto il profilo logistico. Il nostro obiettivo minimo è prendere le misure alla categoria. Detto questo, non partiamo mai per “fare presenza”:

“Tra cinque anni vogliamo essere punto di riferimento nazionale, con un vivaio più ricco”

vogliamo giocarcela a testa alta contro ogni avversario e dimostrare che Arena Badminton Team è una realtà che merita i palcoscenici nazionali”



Il doppio misto di Mayla Sardo e Giulio Michelotto

La rosa: conferme o nuovi innesti?

“Il gruppo che ci ha portato fin qui è intoccabile nel suo nucleo centrale: hanno guadagnato la promozione sul campo e meritano di giocarsi la categoria superiore. Tuttavia, per essere competitivi in Serie B, stiamo valutando alcuni innesti mirati che possano portare quel pizzico di esperienza internazionale e profondità che un campionato così lungo richiede. L'importante è che chiunque arrivi si integri perfettamente nei nostri valori.

Dove vede il badminton a San Bonifacio tra cinque anni?

“Vediamo San Bonifacio come un punto di riferimento nazionale per questo sport. Non consideriamo questa promozione un punto d'arrivo, ma solo una splendida tappa di un viaggio molto più lungo. Tra cinque anni speriamo di vedere un settore giovanile ancora più numeroso e chissà, magari una squadra che lotti per i vertici della Serie A. Il nostro sogno è che Arena Badminton Team diventi sinonimo di eccellenza sportiva e integrazione sociale per tutta la nostra provincia”.

SERIE C

(Monteforte d'Alpone, 1-2 novembre 2025)

GIRONE A

Genova BC - Angelo Roth 5-0, Stormy Weather - Arena Badminton 0-5, Angelo Roth - Arena Badminton 2-3, Stormy Weather - Genova BC 0-5, Stormy Weather - Angelo Roth 0-5, Genova BC - Arena Badminton 5-0.

Classifica: Genova BC 18; Arena Badminton (Verona) 10; Angelo Roth (Alghero) 8; Stormy Weather (Firenze) 0.

GIRONE B

Ludens - Lario BC 1-4, Acqui Badminton - Roma BC 5-0, Acqui Badminton - Ludens 5-0, Lario BC - Roma BC 5-0, Ludens - Roma BC 4-1, Acqui Badminton - Lario BC 5-0.

Classifica: Acqui Badminton 18; Lario BC (Lecco) 11; Ludens (Ragusa) 6; Roma BC 1.

QUARTI

Genova BC - Roma BC 3-1, Lario - Angelo Roth 3-0, Arena Badminton - Ludens 3-2, Acqui Badminton - Stormy Weather 3-0.

SEMIFINALI - 1°-4° posto

Genova BC - Lario 3-2, Acqui Badminton - Arena Badminton 3-0.

FINALI - 1° posto

Acqui Badminton - Genova BC 3-1. 3° posto: Lario - Arena Badminton 3-0.

SEMIFINALI - 5°-8° posto

Angelo Roth - Roma BC 3-0, Ludens - Stormy Weather 3-2.

FINALI - 5° posto

Ludens - Angelo Roth 3-2. 7° posto: Roma BC - Stormy Weather 3-1.



L'Arena Badminton Team. La presidente Desirée Vantin è la seconda da destra



Il Lario BC

L'Italia non passa l'esame di spagnolo

Due sconfitte di misura (2-3) ci costano l'eliminazione dagli Europei a squadre maschili e femminili. Mentre Badminton Europe vara la riforma delle qualificazioni per quelli a squadre miste: meno gironi, più incontri e più equilibrati

di Giada Capuzzi

Dicembre di competizioni per gli azzurri: tra il 3 e il 7, infatti, gli atleti della Nazionale sono stati impegnati nei gironi di qualificazione degli European Men's & Women's Team Championship, i campionati continentali a squadre maschili e femminili. Martina Corsini, Yasmine Hamza, Anna Hell, Chiara Passeri, Emma Piccinin e Gianna Stiglich hanno debuttato in Estonia contro l'Olanda, vincendo tre delle cinque gare previste. Hamza e Piccinin hanno conquistato i primi due punti con la vittoria nei due singolari, mentre il terzo e decisivo punto è stato aggiudicato dal doppio femminile di Hamza e Passeri. Le azzurre hanno tuttavia ceduto alla Spagna per 3-2 il giorno successivo: la vittoria nei due singolari di Stiglich e Piccinin non è bastata per assicurare il passaggio alla fase finale del campionato,

che si giocherà in Turchia dall'11 al 15 febbraio 2026. Infine, lo scontro con le giocatrici estoni si è concluso in un equilibrato 3-2 per le "badder" in casa, da cui le azzurre sono state sconfitte a testa alta raggiungendo il terzo set nel singolare di Piccinin e nel doppio di Corsini e Piccinin.

RIBALTATI

L'Italia maschile, invece, rappresentata da Enrico Baroni, Fabio Caponio, Matteo Massetti, Simone Piccinin, Giovanni Toti e Luca Zhou, è scesa in campo in Irlanda. Incredibile il primo scontro contro gli atleti slovacchi, conclusosi in un 5-0 per gli azzurri, che hanno dominato in ogni partita. Meno fortunato il secondo giorno di qualificazioni, in cui i nostri ragazzi hanno

perso per un soffio la possibilità di vincere il proprio girone e continuare a gareggiare nel torneo, con un 2-3 contro la Spagna. Anche in questo caso, la vittoria nei singolari di Caponio e di Zhou è stata sorpassata dalle tre vittorie degli spagnoli, che hanno condotto al capolinea la presenza degli azzurri nel campionato. Il sogno di giocare in Turchia il prossimo febbraio, quindi, è sfumato. Ma questo potrà essere un punto da cui ripartire, con ancora più grinta e determinazione, per le prossime competizioni.

Contro la Spagna vincono Hamza Piccinin, Caponio e Zhou, ma dai doppi arrivano sei sconfitte

RIFORMA

Intanto Badminton Europe ha annunciato una riforma strutturale dei regolamenti per gli Europei a squadre miste. L'obiettivo? Più spettacolo, più partite per tutti e una logica organizzativa più snella. Le novità entreranno in vigore a partire dall'edizione 2027 (con le qualificazioni previste a fine 2026) e puntano a risolvere le criticità di un sistema giudicato ormai poco attraente e troppo prevedibile. Che soffre di tre grandi limiti: 1) I gironi di qualificazione sono spesso dominati dalle teste di serie; 2) Molte nazioni, specialmente quelle in via di sviluppo, affrontano spese elevate per giocare solo due o tre incontri; 3) Gestire 5 o 6 gironi rende difficile trovare nazioni ospitanti e limita i tempi di promozione degli eventi. Il nuovo regolamento trasformerà invece le qualificazioni in veri e propri "mini-eventi" d'élite, garantendo più valore a tutti i partecipanti. Esso prevede che: 1) più squadre si qualifichino direttamente. Oltre al Paese ospitante e ai campioni in carica, anche le prime quattro teste di serie del ranking avranno accesso diretto alla fase finale. Così le squadre emergenti lotteranno in un contesto più equilibrato; 2) ci saranno solo due grandi gironi di qualificazione (da 10-14 squadre ciascuno), agevolando ricerca degli sponsor e copertura mediatica; 3) si giocheranno più partite e più equilibrate. Ogni girone sarà diviso in sottogruppi da 3-4 squadre e prevederà incontri di piazzamento. Chi non vincerà il proprio sottogruppo continuerà a giocare contro avversari di pari livello e avrà dunque la garanzia di disputare 3 o 4 incontri (rispetto ai 2 o 3 attuali). Il cambiamento non si fermerà poi al Mixed Team. Il Board di Badminton Europe ha già manifestato l'intenzione di estendere questo modello anche agli Europei a squadre maschili e femminili.

EUROPEI A SQUADRE (qualificazioni)

UOMINI

(Dublino, Irl; 4-7 dicembre 2025)

GRUPPO 4 - Sottogruppo 2

Italia - Slovacchia 5-0: Toti b. Suchy (Svc) 2-1 (21-8, 18-21, 21-7), Caponio b. Polacek (Svc) 2-0 (21-12, 21-5), Zhou b. Liptak (Svc) 2-0 (21-9, 21-11), Massetti-Toti b. Dratva-Suchy (Svc) 2-0 (21-13, 21-14), Caponio-Zhou b. Liptak-Polacek (Svc) 2-0 (21-12, 21-8)

Italia - Spagna 2-3: Caponio b. Abian (Spa) rit. (16-21, 21-12, 15-9), Leal (Spa) b. Baroni 2-1 (23-21, 8-21, 21-17), Zhou b. Esteve (Spa) 2-0 (21-13, 21-15), Franco-Sanjurio (Spa) b. Caponio-Toti 2-1 (21-15, 22-24, 21-15), Garcia-Piris (Spa) b. Massetti-Zhou 2-0 (21-14, 21-13)

Classifica: Spagna 4; Italia 2, Slovacchia 0 (Italia eliminata)

DONNE

(Tallinn, Est; 3-5 dicembre 2025)

GRUPPO 5

Italia - Olanda 3-2: Hamza b. Wieland (Ola) 2-0 (24-22, 21-18), E. Piccinin b. Pothuizen (Ola) 2-0 (21-17, 21-17), Wang (Ola) b. Hell 2-1 (19-21, 21-17, 21-19), De Wit-Loos (Ola) b. Corsini-E. Piccinin 2-0 (21-19, 21-16), Hamza-Passeri b. Bang-Pothuizen (Ola) 2-0 (21-10, 21-15)

Italia - Spagna 2-3: Azurmendi (Spa) b. Hamza 2-1 (21-13, 16-21, 21-6), Stiglich b. Teruel (Spa) 2-0 (21-16, 21-19), E. Piccinin b. Alvarez (Spa) 2-0 (21-10, 21-13), Carulla-Jimenez (Spa) b. Hamza-Passeri 2-0 (21-8, 21-16), Lopez-Rodriguez (Spa) b. Corsini-E. Piccinin 2-0 (21-14, 21-19)

Estonia - Italia 3-2: Kuuba (Est) b. Hamza 2-0 (21-14, 21-11), Stiglich b. Pajuste (Est) 2-0 (21-14, 21-12), Kruus (Est) b. E. Piccinin 2-1 (21-13, 11-21, 21-17), Kuuba-Ruutel (Est) b. Hamza-Passeri 2-0 (21-8, 21-14), Corsini-E. Piccinin b. Kruus-Uprus (Est) 2-1 (21-23, 21-11, 21-17)

Classifica: Estonia 6; Spagna 4; Italia 2, Slovacchia 0 (Italia eliminata)



Le azzurre a Tallinn



Yasmine Hamza



Gianna Stiglich



semeraro

STEZZANO (BG) | ERBUSCO (BS)



Giovanni Toti



Luca Zhou



La festa delle ragazze dopo la vittoria sull'Olanda



Gli azzurri a Dublino

EUROPEI U.17

La Tognetti brilla a Ibiza: fermata solo ai sedicesimi

Si sono conclusi a Ibiza gli Europei Under 17. Margherita Tognetti e Alessio Catalfamo hanno rappresentato l'Italia con grinta, misurandosi con l'élite del badminton continentale. In una competizione caratterizzata da ritmi altissimi, Margherita e Alessio hanno onorato la maglia azzurra, affrontando avversari di grande spessore tecnico. La prestazione della Tognetti nel singolare femminile è stata una delle note più liete della spedizione. L'azzurra ha dimostrato una solidità impressionante nei primi turni, superando in sequenza l'islandese Lilja Dorotea Theodorsdottir (21-5, 21-7) e la svizzera Julietta Dübendorfer (21-16, 21-19), prima di cedere in due set alla croata Maja Pranić (9-21, 10-21). Cammino minimo, viceversa, in doppio: in coppia con l'austriaca Isabella Ritter è stata sconfitta al primo turno dalla coppia estone Lepp-Vakk (17-21, 10-21). Alessio Catalfamo ha avuto un sorteggio sfortunato nel singolare, trovandosi subito di fronte a una delle teste di serie del torneo, il ceco Briza (n.8). Nonostante la sconfitta, Alessio ha dato vita a uno dei match più combattuti del primo turno, inchinandosi solo dopo una battaglia di tre set: 21-16, 19-21, 21-12. Un match che ha mostrato come il divario tra l'azzurro e i top player europei si stia assottigliando. In doppio misto, infine, Alessio e Margherita hanno ceduto il passo al primo turno al duo belga Verheyen-Dauphinais (17-21, 10-21).

Il GSA Chiari ora è un libro

Il ventennale del club bresciano raccontato attraverso le voci dei protagonisti: le storie, gli aneddoti, i successi, le difficoltà. Con un filo conduttore: Massimo Merigo

di Giada Capuzzi

Vent'anni possono apparire come un istante, ma sono un periodo davvero lungo. Specialmente per una squadra, per uno sport poco conosciuto in un paese di provincia. Tuttavia, il GSA Chiari ha raggiunto questo traguardo e ha soffiato venti candeline nello scorso settembre. Per questo l'11 ottobre 2025 è stato presentato, durante la festa organizzata per celebrare l'evento, il libro "GSA Chiari. La storia di un'avventura



Il libro

che dura da 20 anni", scritto da me, in quanto ex atleta clarense e legata da tempo alla società. L'idea di raccontare la storia del club è nata da una proposta di Massimo Merigo, per il GSA padre, fondatore, professore, allenatore, presidente. Narrare la nascita della squadra e il suo percorso attraverso gli anni, fatto di crescita, di progressi, di cambiamenti, di sconfitte e di successi è sembrato un modo giusto per festeggiare il ventesimo compleanno del club.

COLLAGE

Quando Massimo mi ha proposto di scrivere la storia del GSA, sono stata presa immediatamente dall'entusiasmo dell'opportunità, ma anche dalla paura di raccontare i tanti anni di vita del club come una mera cronaca, una semplice successione di nomi e di eventi senza corpo, senz'anima. I documenti che avevo fra le mani, compilati scrupolosamente dal professor Merigo, restituivano con precise informazioni tutti i passi fatti dalla società fin dalla sua fondazione. Corredati di fotografie, questi fogli lasciavano trasparire da ogni pagina l'orgoglio per i risultati raggiunti dal GSA, l'attenzione paterna di Massimo nel custodire i ricordi del club, ma anche i sentimenti e le emozioni che dovevano aver animato i fondatori, gli allenatori, i giocatori e tutte le loro famiglie. Ho pensato, quindi, di dar vita agli eventi, lasciando la parola agli atleti che, con la loro carriera sportiva, hanno portato in alto il nome della nostra squadra, ma anche a tutti i giocatori che, con i loro grandi o piccoli traguardi, hanno fatto e tuttora fanno la storia del GSA Chiari.

Il piccolo libro del nostro club, dunque, è il risultato in un collage di voci, tra i ricordi degli allenatori di ieri e di oggi, attraverso i divertenti aneddoti degli atleti, i racconti di tornei indimenticabili, le storie dei Summer Camp in palestra e sulla spiaggia. Così vent'anni hanno preso pian piano vita sulle pagine bianche, e ancora molto ci sarebbe da dire. Il libro, infatti, conserva soltanto i momenti più preziosi, i traguardi più ambiziosi: il GSA Chiari, però, è cresciuto grazie ai piccoli sforzi della quotidianità, ai sacrifici di ogni giorno, attraverso ogni goccia di sudore versata negli allenamenti, attraverso tutti i cinque battuti ai propri compagni di squadra, e anche attraverso le difficoltà che, come in ogni lunga storia, si incontrano sul proprio cammino.

NUOVO INIZIO

Questo risultato non sarebbe stato tale senza l'aiuto di tutte le famiglie, sempre di supporto al club, senza gli allenatori, che si sono presi cura non solo di atleti, ma prima ancora di persone, e senza Massimo Merigo, che dallo scorso novembre non è più il presidente del GSA. Al suo posto, ha preso le redini del club Giorgio Gozzini, atleta storico e allenatore della squadra. Da subito, Giorgio ha affermato di voler lavorare in un'ottica di continuità: "Insieme al Consiglio, cercherò di portare avanti il lavoro fatto da Massimo nel migliore dei modi, così da far sentire coinvolti tutti i ragazzi e le famiglie della società". Nuovo inizio, quindi, per una squadra che ha fatto tanta strada e che non ha voglia di fermarsi, bensì di arrivare sempre più in alto.



Il GSA Chiari al completo con il presidente federale Carlo Beninati

Magica Baddy Cup

“Così i bambini si innamorano del volano”

Un successo le prime due tappe a Paternò e Modena, tra gioco e lezioni di rispetto e lealtà. Oltre un centinaio di nuovi tesseramenti

di Giacomo Rossetti

Se - come è auspicabile - una nuova generazione di bambini italiani si innamorerà del badminton, una buona parte del merito sarà della Baddy Cup, l'evento organizzato in tutta Italia dalla FIBa, dalle città più grandi ai comuni più piccoli, all'interno delle scuole coinvolte nei progetti federali. Basta ascoltare i commenti entusiasti dei tecnici delle società interessate per capire l'importanza (e forse anche la magia) di un torneo che si è posto un obiettivo sopra tutti: far divertire bambini e bambine.

EMOZIONI

Il tecnico del BC Paternò, Gianfranco Fiorito, non si immaginava che lo scorso 29 novembre la risposta del territorio sarebbe stata così soddisfacente: “Avevamo avuto una grande partecipazione già a partire da ottobre, nelle lezioni di badminton che tengo assieme a mio figlio Marcantonio all'I.C. Lombardo Radice-Virgilio per avviare un ricambio generazionale - spiega - ma

la festa di bambini e genitori durante la Baddy Cup è stata qualcosa di più, uno spettacolo che mi ha fatto bene al cuore”.

Una trentina di piccoli giocatori e giocatrici, con le loro racchette e i loro volani appena comprati, hanno potuto misurarsi per la prima volta in partite, con regole sì leggermente modificate, ma pur sempre partite. “Erano tutti super felici, anche le mamme e i papà, con i quali ci siamo scattati tante foto di gruppo, tra cui una molto bella con lo stendardo del nostro club”, prosegue Fiorito, senza nascondere l'orgoglio.

L'unicità della Baddy Cup, rispetto ad altri tornei, la si riscontra nella (sana) mancanza di agonismo: a quell'età, i bambini oltre a divertirsi devono assorbire e far propri il rispetto e la lealtà: “Prima che tecnico (Fiorito è stato anche allenatore di calcio; ndr), io mi sento un educatore che indica ai piccoli i valori dello sport”.

L'allenatore Fiorito (Paternò)
“Uno spettacolo che mi ha fatto bene al cuore”

E in campo i compagni si aiutano sempre: durante la Baddy Cup di Paternò un bambino, privo dalla nascita dell'uso del braccio destro, aveva davanti tanti amichetti che facevano quasi la fila per tirargli il volano sul braccio sinistro, coinvolgendolo: “E nessuno aveva chiesto loro di farlo, è successo spontaneamente”. I

comportamenti sani vengono premiati, mentre chi ad esempio chiama un volano fuori quando è dentro perde due punti: “Così i giovanissimi capiscono che devono essere onesti, in campo e nella vita: più si perde, e più si impara”.

Trattandosi di un torneo, non potevano mancare le medaglie da distribuire alla fine. Fiorito, per condire il tutto con un “pizzico di agonismo”, ha provveduto a comprare delle piccole coppe per i vincitori. Il risultato è stato commovente. “Dovevate vedere le facce di quei piccoletti che erano arrivati fino in fondo: nel momento di ricevere le coppette, avevano le gambe che tremavano! - sorride l'allenatore siciliano - A ogni punto realizzato esultavano come matti, mentre chi perdeva scoppiava a piangere”. È normale, è lo sport; si vince e si perde, e prima lo imparano meglio è. “Con la mia società ho partecipato a tornei agonistici e vinto medaglie vere, ma il brivido della Baddy Cup non ha eguali”.

La FIBa ha quindi colto “una grande occasione”, per usare le parole di Fiorito, per dare la possibilità a tantissimi ragazzini di partecipare gratuitamente a lezioni sportive: “Grazie alla Baddy Cup, io posso



Bambine e bambini coinvolti a Paternò

andare nelle scuole e far divertire gli studenti senza che spendano soldi. Non solo: l'esistenza di un torneo a cui partecipare dopo gli allenamenti settimanali stimola tantissimo i piccoli, li spinge a dare il meglio”. E' questo il motivo per cui Fiorito ha deciso di organizzare d'ora in poi un torneo al mese all'interno dell'Istituto: “È un ulteriore insegnamento della Baddy Cup: i bambini devono sfidarsi tra loro, un tempo i piccoli non si confrontavano fino ai 10 anni...”. L'iniziativa federale contribuirà ad aumentare i numeri del badminton, e in 2-3 anni si vedranno risultati concreti, vaticina Gianfranco: “Noi del BC Paternò abbiamo tesserato in questo modo oltre 100 bambini e bambine”.

INCLUSIONE

Dalla Sicilia all'Emilia, cambia il territorio ma non l'eccellente risultato della Baddy Cup. Elisa Grotti, classe 2001, è una delle giovani coach del Modena Badminton, che ha ospitato il torneo lo scorso 13 dicembre. “È un progetto molto interessante perché abbiamo potuto far giocare tantissimi ragazzini che



Istruzioni per l'uso prima del via in Sicilia

avevano già provato il badminton nelle scuole (e quindi avevano un'infarinatura generale), ma che in questo modo hanno apprezzato e capito il nostro sport più nel dettaglio”, dice. Essendo un torneo incentrato sul gioco e sul divertimento più che sul mero agonismo, ha come effetto quello di esaltare l'inclusione: “La Baddy Cup riesce a far gruppo e mettere insieme tutti, senza creare distinzioni tra chi è più avanti nell'apprendimento e chi no”, prosegue Grotti. In tenerissima età, i bimbi non sanno che c'è tutto un mondo sportivo al di fuori della scuola, motivo per cui le scene più buffe “sono state quelle in cui i piccoli incontravano i loro coetanei provenienti da altre realtà, e chiedevano chi fossero, da dove venissero - aggiunge Elisa - Anche i genitori si sono sentiti accolti, ed erano molto contenti di partecipare alle cene e di stare insieme alle altre famiglie”.

La giovane allenatrice - che lavora nel Modena Badminton da tre anni ma prima è stata giocatrice del club per altri quattro - ha il polso dei benefici che la Baddy Cup può apportare al badminton italiano: “Innanzitutto può far conoscere sul territorio il nostro sport, che a volte patisce la presenza di discipline più seguite. Inoltre, con questi progetti si entra nelle scuole, e in questo modo queste sono aiutate a fornire una

Grotti (Modena)
“Questo progetto ci fa conoscere sul territorio ed entrare a scuola”

preparazione migliore nel badminton”. Giovanissimi e professori possono finalmente vedere questo sport in un'ottica diversa: “Non più solo un progetto scolastico, ma una realtà che esiste al di fuori e che permette di organizzare tornei e magari dar vita un giorno all'agonismo”.

Dopo aver provato racchetta e volano durante la Baddy Cup, alcuni bimbi si sono iscritti al Modena Badminton: “Nel progetto abbiamo coinvolto sei classi della scuola primaria 'La Carovana', quasi 120 studenti, e di essi una quindicina sta continuando a frequentare le lezioni in maniera costante”.



Medaglie per tutti!



Alcuni dei partecipanti a Modena



“PARLA” BADDY “Una festa tra amici con le racchette”

Cinque domande alla mascotte del nuovo circuito non agonistico

1. LO SPIRITO DEL CIRCUITO

Redattore: Ciao Baddy! Sei stato immerso in un tour frenetico con 47 tappe in meno di un mese! Qual è lo spirito che hai voluto trasmettere ai partecipanti di questo circuito non agonistico, e in cosa si è differenziato da un torneo classico della Federazione?

Baddy: Ciao a tutti! Lo spirito che ho portato in campo è stato uno solo: energia pura e zero stress! La differenza è tutta qui. Nei tornei classici si punta al podio e ai punti; nel mio circuito, invece, l'obiettivo era solo far volare il volano, sudare e farsi tante risate. Volevo che tutti sentissero il piacere del gioco senza la pressione del risultato.

2. L'IMPORTANZA DEL DIVERTIMENTO

R: Il tuo nome è legato al divertimento e all'approccio ludico al nostro sport. Qual è il tuo messaggio per ragazzi e adulti che si sono avvicinati per la prima volta al badminton proprio grazie a queste tappe? Perché, secondo te, il divertimento è cruciale per la crescita della disciplina?

B: Ai neofiti dico: Badminton non è solo uno sport, è una festa tra amici con le racchette! Il mio messaggio è semplice: provate, giocate, gridate e saltate! Il divertimento è il nostro carburante. Quando ti diverti, impari senza accorgertene. Se le prime esperienze sono positive e allegre, quel neofita diventerà un tesserato fedele e, magari, un campione! Dobbiamo mostrare che il badminton è inclusivo, veloce, e ti fa bruciare calorie con il sorriso!

3. L'EMOZIONE DEL VIAGGIO

R: Sei letteralmente in giro per tutta l'Italia. C'è una tappa in particolare che hai aspettato con più entusiasmo o che ti ha regalato un'emozione inaspettata? Descrivici brevemente l'atmosfera che si è respirata in questi eventi.

B: Ogni tappa ha avuto un sapore unico e sempre contagioso. L'atmosfera è sempre stata vibrante, un mix di musica, urla di gioia e il “TAC!” ritmico dei volani. Una bolla di entusiasmo in ogni palestra. Se potessi descriverla con una parola, direi: Frizzante!

4. OBIETTIVI PER IL FUTURO

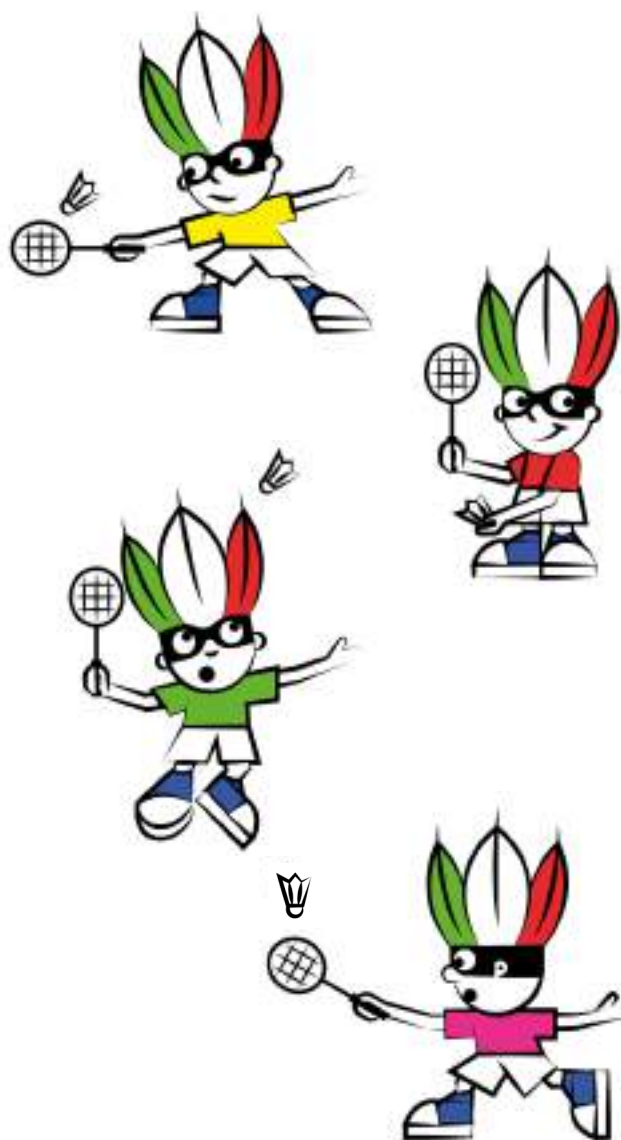
R: Questo circuito si è concluso a ridosso delle festività natalizie. Quali sono gli obiettivi a lungo termine che la Federazione, e tu come sua mascotte, sperate di raggiungere grazie a questa iniziativa, magari in termini di reclutamento o fidelizzazione di nuovi appassionati?

B: Il mio circuito è la semente che piantiamo ora per far crescere la foresta del badminton italiano! L'obiettivo principale è che, dopo il 23 dicembre, tutti dicano: “Voglio continuare a giocare!”. Puntiamo ad aumentare i tesserati non agonisti e a rinforzare il legame tra le diverse realtà locali. Vogliamo che ogni club abbia nuove facce e nuovi sorrisi in palestra, pronti per l'attività agonistica o semplicemente per una partita amichevole settimanale. Vogliamo che il badminton sia lo sport di tutti!

5. UN MESSAGGIO AI TESSERATI

R: Infine, un rapido saluto. Hai un messaggio speciale da dedicare a tutti i tesserati, gli allenatori, i dirigenti e i volontari che hanno reso possibile questo incredibile tour e che lavorano ogni giorno per far crescere il badminton in Italia?

B: Un triplo smash di ringraziamento a tutti voi! Siete il cuore pulsante di questo sport. Senza la vostra passione, la vostra energia e le ore che dedicate in palestra, io sarei solo una piuma che cade a terra! Continuate così, portate la vostra gioia in ogni campo e ricordate: che si vinca o si perda, l'importante è volare alto e divertirsi! Ci vediamo presto sui campi... Go Baddy, Go Badminton!



MASTER



Il podio finale del Campionato a squadre Master

Milano, tricolore bis

Il campionato a squadre ha incoronato per la seconda volta il club lombardo, che in finale ha travolto Marling per 4-0. En plein di premi per Valentina Avvento, Flavio Bettoni e Giuseppe Nobile

Si è conclusa con grande entusiasmo la 4a edizione del Campionato italiano a squadre (CIS) Master, che hanno visto protagoniste dieci squadre. Nella finale per il primo posto, il BC Milano ha dimostrato la sua superiorità, sconfiggendo nettamente l'ASV Marling con un perentorio 4 a 0 e conquistando così per la seconda volta il titolo italiano. La sfida per il terzo gradino del podio è stata la più equilibrata ed avvincente: l'SC Meran e il Boccardo Novi si sono battuti punto su punto. L'incontro è terminato in parità, 3 a 3, ma grazie al maggior numero di punti conquistati complessivamente, gli altoatesini hanno avuto la meglio, aggiudicandosi la medaglia di bronzo.

L'ASV Mals ha superato il Cus Bergamo con il risultato di 4 a 1, assicurandosi la quinta posizione, mentre in una sfida emozionante l'ASV Ueberetsch, società ospitante, s'è imposta sul Brescia Sport Più per 4 a 2,

chiudendo il torneo al settimo posto.

Il derby lombardo per la nona posizione ha visto il BCC Lecco prevalere per 4 a 1 contro il GSA Chiari, in un incontro comunque molto combattuto.

TOP MASTER

La manifestazione è stata anche l'occasione per consegnare i premi ai migliori Master del 2025, come è ormai piacevole consuetudine. Tripletta negli Over 35 sia per Giuseppe Nobile (Space Bad) che per Valentina Avvento (Boccardo Novi), che conquistano insieme il titolo di doppio misto e rispettivamente quello di singolare maschile e singolare femminile. Nobile poi insieme a Christian Di Forti (Space Bad) ha vinto nel doppio maschile mentre Avvento ha trovato il successo nel doppio femminile insieme a Helga Paregger (BC Milano).

Un tris anche tra gli Over 55 a firma Flavio Bettoni (Cus Bergamo), vincente nel singolare, nel doppio maschile insieme a Denis Passador (BCC Lecco) e nel doppio misto con Sara Marchesini (Cus Bergamo). Gli altri due titoli sono andati invece a Sabine Doering (15 Zero), che ha centrato il primato nel singolare e nel doppio, quest'ultimo con la compagna di club Sandra Gargano. Soddisfatto il presidente federale Carlo Beninati: “Ringrazio gli organizzatori di questo evento disputato nel sempre accogliente Alto Adige. Abbiamo potuto assistere a incontri connotati da agonismo ed amore per il nostro sport, in una struttura all'avanguardia nella ridente località di Caldaro. Mi fa piacere elogiare tutti i dieci club che hanno partecipato a questo CIS Master. Con la loro presenza hanno rappresentato un movimento ormai maturo come quello dei Master, al quale la Federazione ha dato e continuerà a dare in futuro il massimo sostegno e la massima attenzione, convinti che la loro passione e il loro fair play continueranno ad essere d'esempio per le nuove generazioni. Ringrazio infine la Commissione Master, che ha continuato a lavorare in supporto al Consiglio federale, per programmare e regolamentare tutte le attività della categoria”.

Anche i badder hanno il “torello”

Stessa struttura dell’esercizio del calcio, ma molto più divertente. Tutti in cerchio per non far prendere il volano a chi sta al centro



di Fabio Morino*

Ciao a tutti!
L'esercizio dedicato per questo numero si chiama:

IL TORELLO

Spiegazione

Si chiama come il famoso esercizio d’allenamento usato nel calcio, ma è mooolto più divertente con racchetta e volano! Un giocatore è posto al centro e i compagni intorno in cerchio si passano il volano colpendolo sotto mano o sopra mano

(anche sopra la testa se necessario) con lo scopo di non farlo toccare al giocatore. Se il volano verrà intercettato il giocatore prenderà il posto di chi ha sbagliato.

Cosa stiamo sviluppando in questo esercizio (comprese le variazioni sotto citate)?

- net shot di rovescio/dritto
- block di rovescio/dritto
- drive di rovescio/dritto
- clear “calcolati”
- finte
- impugnature (di base, ad angolo, a pollice, a padella)
- modelli di movimento
- split step
- gioco di squadra
- attenzione/concentrazione
- visione periferica

Così si allena qualsiasi colpo oltre a visione periferica, finte e concentrazione

Possibili variazioni

- 1)** i giocatori in cerchio potranno toccare due volte il volano, auto-palleggiandolo, per gestirlo meglio prima del colpo;
- 2)** i giocatori in cerchio non potranno mai passare il volano al compagno adiacente a destra;
- 3)** come sopra, ma al compagno a sinistra;



- 4)** come sopra, ma non potranno mai passare il volano al compagno adiacente a destra e a sinistra;
- 5)** i giocatori in cerchio dovranno solo colpire di rovescio, ponendo/orientando il corpo nella posizione corretta. Chi non colpirà di rovescio prenderà il posto del giocatore al centro;
- 6)** come sopra, ma colpendo solo di dritto;

Previste tante variazioni, tra cui quella con due racchette per chi sta in mezzo

- 7)** il giocatore al centro potrà tenere due racchette per aver maggiori possibilità d'intercettare il volano;
- 8)** con due giocatori al centro

Le otto variazioni proposte complicano ai giocatori il carico cognitivo, tecnico e fisico. **Che ne dite, non vi**

sembra un ottimo modo, un ottimo gioco per riscaldarsi prima di iniziare l’allenamento nel proprio club?

Spero che abbiate trascorso delle bellissime Feste e che il 2026 sia cominciato alla grande! Appuntamento al prossimo numero di Badmania.

Al link trovate il video d’esempio del gioco:

 <https://www.facebook.com/reel/755049221341431>

SCANSIONA IL QR CODE



E FAI LA TUA DOMANDA A FABIO MORINO



(*) = Docente formatore nazionale



Emma Piccinin e Martina Corsini (oro) con Gianna Stiglich (bronzo) in Suriname

Azzurri, tripletta d'oro dall'America all'Africa

Un novembre da ricordare a livello internazionale: la Stiglich vince a Trinidad, il doppio Corsini-Piccinin in Suriname, la Hamza brinda nello Zambia. Il presidente Buonfiglio in visita “natalizia” alla FIBA

di Tacarigua. L'azzurra, al termine di un torneo perfetto in cui non ha lasciato neanche un set, ha sconfitto in due parziali l'argentina Iona Gualdi con un doppio 21-8. A livello giovanile, sono arrivati due argenti allo Spanish International Under 15 di Ibiza, con Franzi Hellrigl che ha conquistato la seconda piazza sia nel doppio femminile che nel doppio misto, insieme a Dominique De Leon. L'ultima medaglia d'argento è stata conquistata infine al Czech Junior International di Orlova-Lutyne, sempre nel doppio femminile, per mano di Anna Hell, in tandem



La visita natalizia di Luciano Buonfiglio in FIBA

Un novembre ricco di appuntamenti internazionali e tante medaglie per gli azzurri, principalmente al femminile. Le ultime sono arrivate dal Centroamerica, con l'oro di Martina Corsini ed Emma Piccinin nel doppio femminile e quella di bronzo di Gianna Stiglich nel singolare femminile al Suriname International di Paramaribo. Il duo azzurro ha sconfitto in finale la lituana Paulauskaite e la ceca Van Coppenolle in due set (21-16; 21-9) mentre Gianna Stiglich è stata fermata in semifinale, a capo di tre lottati set (15-21; 21-15; 21-16) dalla svizzera Pelupessy, poi vincitrice del torneo. La seconda medaglia d'oro è arrivata invece allo Zambia International di Lusaka grazie a Yasmine Hamza, che dopo aver dominato il torneo ha fatto sua anche la finale, interrotta nel primo set sul 7 pari a causa dell'infortunio dell'avversaria, la svizzera Stadelmann. Si è concluso in vetta al podio, infine, anche il percorso di Gianna Stiglich al Trinidad and Tobago International

con la ceca Nela Fliglova. Più forti in finale le tedesche Hermel e Iffland (21-18, 21-15)

IL PRESIDENTE DEL CONI FA GLI AUGURI ALLA FIBA

Luciano Buonfiglio, eletto presidente del Coni lo scorso 26 giugno, ha fatto gradita visita lo scorso 12 dicembre agli uffici della Federbadminton di Viale Tiziano per gli auguri di Natale. Buonfiglio è stato accolto per l'occasione dal presidente federale Carlo Beninati e dal consigliere Luca Colusso.

REPORT SOCIALE DELLA FIBA PUBBLICATA LA SESTA EDIZIONE

È stato pubblicato il Report sociale 2024 della Federazione Italiana Badminton, sesta edizione di un documento che conferma la continuità di un percorso avviato nel 2019 e divenuto nel tempo una scelta etica, culturale e strategica per raccontare con trasparenza l'operato federale e gli impatti generati sul piano sportivo, sociale, ambientale ed economico. Il Report Sociale rappresenta uno strumento fondamentale di rendicontazione e dialogo con tutte le parti interessate della Federazione - società affiliate, atleti, tecnici, dirigenti, istituzioni e territori - rafforzando i principi di trasparenza, fiducia e miglioramento continuo che guidano l'azione federale. Il Report si compone di nove capitoli: “Presentazione”, “Profilo della Federazione Italiana Badminton”, “Struttura, Governance e persone che operano per l'ente”, “Attività sportiva e resoconto delle performance”, “Performance sociale”, “Performance ambientale”, “Performance economica”, “Azioni di miglioramento” e “Validazione professionale di processo”.

UFFICIALIZZATE LE SOCIETÀ DI SERIE A E B 2026

A seguito di alcune importanti rinunce e dopo l'ultimo Consiglio federale, sono state determinate le società che prenderanno parte alla Serie A e alla Serie B 2026. In Serie A ci saranno i campioni in carica del Matex



Il Report sociale 2024



Gianna Stiglich in cima al podio a Trinidad

MaraBadminton, l'SC Meran, il BC Milano, l'ASV Uberetsch, l'ASV Mals, le Piume d'Argento, Brescia Sport Più, Le Saette, la Polisportiva di Nova e il Città di Palermo. In Serie B, dove dovranno essere sorteggiati due gironi (uno da sette e l'altro da otto squadre) le società iscritte sono: Genova BC, ASV Uberetsch B, Le Racchette, Junior BC Milano, Lario BC, Badminton Messina, ASAM BC, BC Angelo Roth, BC Paternò, Roma BC, BC Catania, Matex MaraBadminton B, SSD Ludens, Arena Badminton Team e l'Acqui Badminton.



Yasmine Hamza e il trofeo vinto nello Zambia

Finali per la storia Klausen fa il pieno

**Il club della Valle Isarco domina
l'epilogo del primo FIBa Pickleball
Tour, lasciando solo il titolo
del singolare maschile Over 50
Doppietta di Roswintha Raifer**

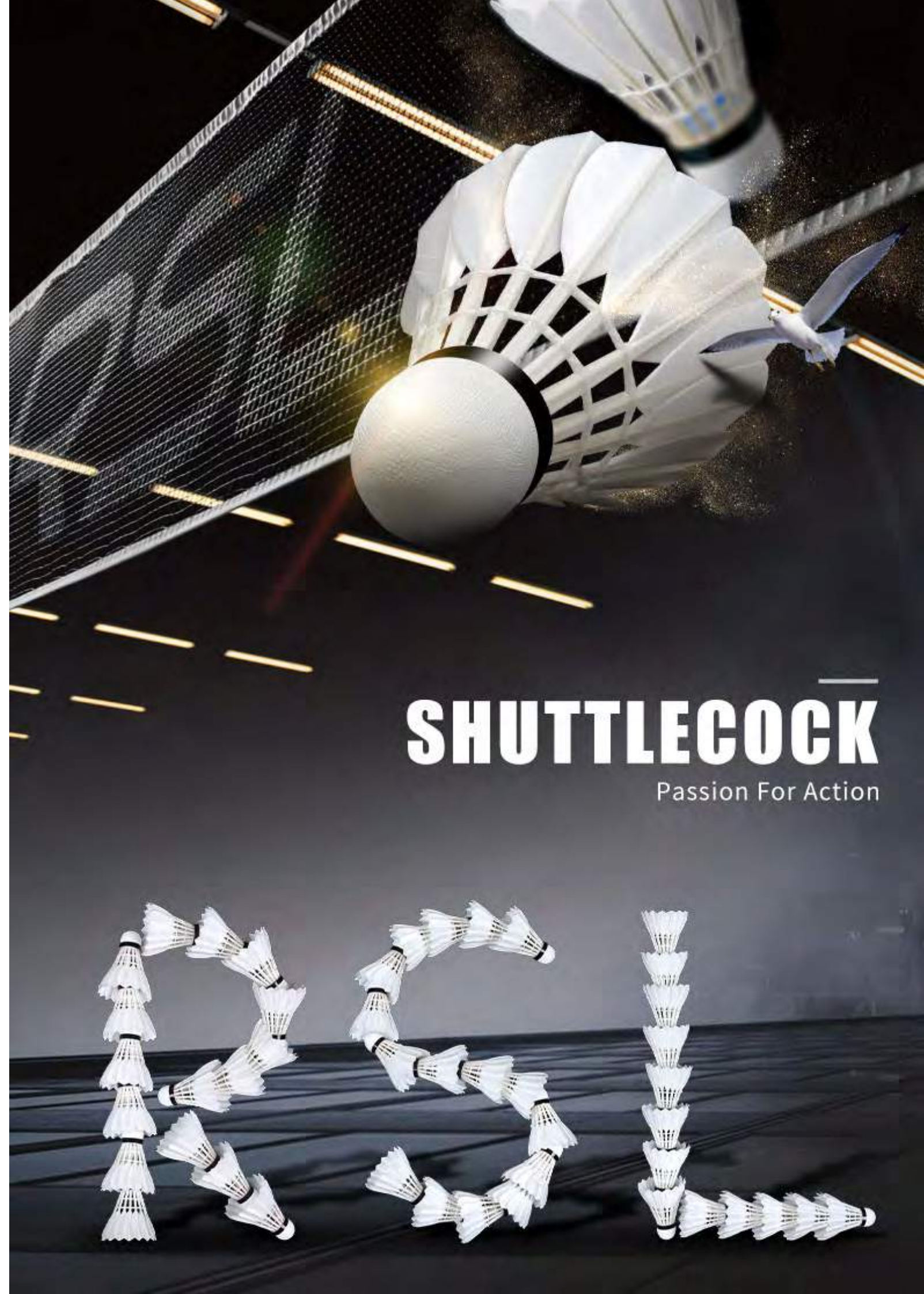
Un grande successo a Chiusa, in Valle Isarco, per la prima edizione delle finali nazionali del FIBa Pickleball Tour, organizzate dalla locale ASV Klausen. Nel singolare maschile Over 10 vittoria per Bernhard Taschler (ASV Klausen) che si è imposto in finale su Giuseppe Luca Caracausi (BC Milano). Invece la finale del singolare maschile Over 50 ha visto la vittoria del meneghino Alessandro Bizzotto (PB Milano), che ha sconfitto Umberto Pezzi (ASV Klausen).

Nelle altre discipline tutte vittorie per l'ASV Klausen. Nel singolare femminile Over 10 Marion Kompatscher ha vinto il girone mentre la finale nell'Over 50 è andata a Roswintha Raifer, che si è imposta nel derby in famiglia su Sieglind Kerschbaumer. Chiara Brambilla e Cristina Gianordoli, sempre del club di Klausen/Chiusa hanno vinto il raggruppamento nel doppio femminile Over 10. Quello maschile Over 10 è andato a Kevin Clerico e Simone Penoni, che hanno battuto in finale Alex Mair e Michael Rossmann (ASV Klausen/ASSV Brixen). Il doppio misto Over 50 ha visto la vittoria di Giuliano Andreoli e Giampaolo Dondi, che hanno vinto il loro girone.

Raifer si è ripetuta anche nel doppio misto Over 50, vincendo una finale in cui tutti e quattro i giocatori rappresentavano il club ospitante. Raifer e Wolfgang Gamper si sono imposti infatti a spese dei compagni di squadra Stefan Habicher e Sieglinde Kerschbaumer. Neanche a dirlo, la coppa a squadre è andata all'ASV Klausen (69,5 punti), che ha proceduto il PB Milano (9,5) e lo Sport Experience Ideas (9).



Foto ricordo per i medagliati di Chiusa





PROSSIMI EVENTI

Consiglio federale FIBa a Santa Marinella (Roma)
31 gennaio 2025

Serie A - 1° concentramento a Malles Venosta (BZ)
7-8 febbraio 2025

Serie B - 1° concentramento (s.d.d.)
7-8 febbraio 2025